

□ Interrogazione n. 570

presentata in data 21 febbraio 2018

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli

“Ex Palazzo del Mutilato di Ancona”

a risposta orale

Premesso che:

- il Palazzo del Mutilato è un prestigioso edificio storico costruito nel 1937 secondo i dettami architettonici dell'epoca per ospitare la Casa del Mutilato, realizzata in onore e memoria dei militari caduti, mutilati, invalidi e feriti italiani della prima guerra mondiale di cui quest'anno ricorre il centenario dalla fine;
- sulla facciata principale dell'edificio sono presenti decorazioni scultoree, bassorilievi e fregi di grande prestigio, primo fra tutti, per eleganza e valenza artistica, l'Arengario, ovvero il balcone opera del celebre scultore anconetano Mentore Maltoni; al suo interno sono conservati ulteriori capolavori quali la Vittoria alata di Sanzio Blasi, altro celebre scultore anconetano, ed un altorilievo raffigurante San Sebastiano posto in una nicchia del salone per le cerimonie, oltre a eleganti scalinate, pavimenti in marmo ed affreschi;
- fino alla seconda metà degli anni settanta il palazzo è stato di proprietà dell'Associazione Mutilati ed invalidi di guerra da cui la Regione Marche lo prese in affitto nel 1977 e lo acquistò nel 1991; dopo essere stato ristrutturato è stato sede del Consiglio regionale fino alla primavera del 2007 quando gli uffici e la biblioteca sono stati trasferiti in Piazza Cavour;
- il Palazzo è stato più volte inserito nel piano delle alienazioni ma tutte le aste sono andate fin qui deserte tanto da farne scendere notevolmente il prezzo dagli iniziali 2.826.000 euro agli attuali 2.369.000; se anche la prossima asta, fissata per il 29 marzo, dovesse andare deserta il prezzo sarà destinato ad abbassarsi ulteriormente;
- il Comitato civico costituito per il recupero dell'ex palazzo del Mutilato ha in più occasioni tentato di opporsi alla sua vendita suggerendo alla Regione:
 - come attivarsi per ottenere fondi statali ed europei per finanziare i necessari restauri senza pesare sulle casse regionali;
 - di destinare l'edificio a fini culturali per consentirne la fruizione da parte dei cittadini, destinandolo, ad esempio, a sede unitaria di tutti quegli istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche, molti dei quali per diverse cause, compreso il terremoto, risultano sfrattati dalle sedi tradizionali;

Considerato:

- il valore storico, architettonico ed artistico dell'ex Palazzo del Mutilato di Ancona e la necessità di restituire ai cittadini luoghi della memoria storica a scopi aggregativi, socio culturali, artistici, ed altro;
- che la Città di Ancona è particolarmente carente di luoghi di aggregazione e di spazi per lo svolgimento di attività socio-culturali;
- che la Regione Marche nei mesi scorsi si era impegnata a stralciare dal piano delle alienazioni l'ex Casa del Mutilato;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- se intenda valutare la possibilità di rinunciare alla vendita dell'ex Palazzo del Mutilato di Ancona e verificare la possibilità di accedere ai diversi canali finanziari per reperire i fondi necessari alla realizzazione dei lavori di restauro e restituire il prestigioso immobile alla cittadinanza per fini aggregativi, socio culturali, artistici, ecc..